



# Attività psico-educative per sviluppare la concentrazione e l'autoregolazione in bambini di età prescolare

---

Anna M. Re  
Università di Padova

VII congresso AIDAI  
Padova, 14-16 maggio 2009

# Sviluppare la concentrazione e l'autoregolazione

- # Il progetto prevede di lavorare sul potenziamento delle capacità di autocontrollo nel bambino piccolo
- # Le aree interessate sono:
  - L'attenzione
  - I comportamenti impulsivi
  - Il controllo della memoria di lavoro

# Caratteristiche delle attività

---

- # Target: bambini della scuola dell'infanzia (ultimo e penultimo anno), bambini dei primi anni della scuola primaria
- # Attività psico-educative da svolgere a scuola dall'insegnante o da un operatore specializzato

# CONTROLLO DELL'ATTENZIONE



# Attività sul controllo attentivo

# Obiettivo: sviluppare un buon controllo dell'attenzione



individuare chiaramente un focus attentivo e dirigere intenzionalmente su di esso le risorse

e

evitare spostamenti non funzionali dell'attenzione

# Percorso delle attività

- # Dirigere l'attenzione su uno stimolo e focalizzare i particolari rilevanti di esso (**attenzione focalizzata**)
- # Mantenere l'attenzione nel tempo (**attenzione mantenuta**)
- # Dividere l'attenzione tra più stimoli (**attenzione divisa e shift dell'attenzione**)

# Struttura di ogni attività

- # Attirare l'attenzione dei bambini;
- # Ricordo dell'attività precedente;
- # Presentazione del compito o attività;
- # Training sul compito;
- # Svolgimento del compito con la guida dell'operatore;
- # Feedback
- # Autovalutazione collettiva.

# Struttura delle attività

- # Gruppo 1 → Schede introduttive sul programma: anticipano le modalità di lavoro e richiamo alcune strategie di ascolto attivo.
- # Gruppo 2 → Attenzione focalizzata: mira a sollecitare l'attenzione dei bambini, a dirigerla su un preciso stimolo e quindi a focalizzarla sui particolari.

# Struttura delle attività

- # Gruppo 3 → Attenzione mantenuta è centrato sul mantenimento dell'attenzione per il tempo necessario a portare a termine un compito.
- # Gruppo 4 → Attenzione divisa: attività volte a ripartire l'attenzione tra due stimoli e/o a spostare l'attenzione da uno stimolo all'altro.

# Introduzione

- # *Consapevolezza dei processi metacognitivi di controllo dell'attenzione:*
- # strategie di ascolto attivo → i correlati comportamentali dell'attenzione (postura, inibizione del movimento, focalizzazione dello sguardo verso la stimolo...)
- # forme di autocontrollo interne al soggetto → monitoraggio della comprensione e richiesta d'aiuto.



## Gruppo 2: *Attenzione focalizzata*

---

- # Strategie per dirigere l'attenzione su un preciso stimolo e su particolari dello stesso.

# Gruppo 3:

## *Attenzione mantenuta*

- # Mantenimento dell'attenzione per il tempo necessario a portare a termine un compito.
- # Scopo: l'aumentare dei tempi di lavoro attraverso la proposta di compiti e giochi mirati
- # uso di strumenti che consentano di misurare e registrare i tempi di attenzione (facilita l'automonitoraggio)

## Gr. 4: Attenzione divisa

- # Ripartire l'attenzione tra due compiti o due aspetti di uno stesso compito fornendo risposte diverso a ciascuno di essi.

# Controllo della risposta impulsiva





# Attività sul controllo della risposta impulsiva

- # Obiettivo: sviluppare un buon controllo del comportamento in particolare delle risposte impulsive.
- # Sensibilizzare il bambino a non agire senza riflettere.

# Punti cardine delle attività



---

- # Mi fermo a riflettere
- # Capisco cosa devo fare (capire la consegna)
- # Penso a come devo fare (trovare una strategia)
- # Lavoro senza avere fretta

# Struttura delle attività

- # Schede introduttive sul programma: anticipano le modalità di lavoro e richiamo alcune strategie di ascolto attivo.
- # Inibire la risposta affrettata; le attività sono organizzate gerarchicamente, in modo che la richiesta di controllo della risposta sia sempre maggiore.

# Controllo della memoria di lavoro



# Attività di controllo della memoria di lavoro

---

- # Obiettivo: potenziare la capacità di gestire, filtrare e controllare le informazioni in memoria di lavoro.

## 4 Blocchi di attività

- # Gruppo 1: introduzione al concetto di memoria di lavoro e sensibilizzazione verso le sue caratteristiche e i vantaggi del suo uso controllato
- # Gruppo 2: mantenimento delle informazioni rilevanti e inibizione di quelle irrilevanti

## 4 Blocchi di attività

- # Gruppo 3: memorizzazione selettiva di materiale presentato secondo un preciso ordine e contemporanea esecuzione di un compito interferente
- # Gruppo 4: attività di aggiornamento delle informazioni in memoria di lavoro

Un bambino mima la  
scenetta

Gr. 4: attività di  
aggiornamento delle  
informazioni in memoria  
di lavoro

- # Dentro lo zainetto...
- # Giovanni deve fare merenda con gli amici sul prato e mette nello zainetto: un panino, una mela e una bottiglietta di tè
- # FARE UNA BREVE PAUSA
- # Gli viene subito fame, allora prende la mela e la mangia
- # BREVE PAUSA: COSA C'È ORA NELLO ZAINETTO?
- # Giovanni prende un cioccolatino e lo mette nello zainetto
- # BREVE PAUSA: COSA C'È ORA NELLO ZAINETTO?

# Una sperimentazione sul trattamento



# Scale di identificazione precoce: IPDDAI e IPDDAG

- # Identificazione Precoce del DDAI per Insegnanti e Genitori
- # L' IPDDAI e l'IPDDAG sono scale di osservazione per insegnanti
- # Sono composte da 18 item di cui :
  - gli item pari (7) per l'iperattività
  - gli item dispari (7) per la disattenzione
  - gli ultimi 4 item per i fattori di rischio

# Punteggio alle scale IPPDAI e IPDDAG

- # L'osservatore deve segnare su una scala Likert a 4 punti (da 0 a 3) la frequenza di ogni comportamento descritto nei diversi item.
- # Tutti gli item esprimono comportamenti sintomatici, per cui a punteggi alti corrisponde una maggiore problematicità.

# Test delle ranette

- # Riprende lo "stop signal task" di Logan & Cowan (1984).
- # Riguarda gli aspetti di inibizione e controllo dell'impulso, poiché è richiesto al soggetto di inibire una risposta automatizzata.
- # La prova prevede la presentazione di due fogli A4 in cui sono rappresentate alcune scale, su ognuna delle quali è disegnata una piccola rana.

# Test delle ranette

- # Il compito consiste nel barrare la rana ogni volta che viene presentato un certo suono chiamato "GO" e invece nel fermarsi ogni volta che compare un altro suono chiamato "STOP".
- # La difficoltà consiste nel fatto che il suono di "stop" è formato, nella prima parte, da un suono uguale a quello di "via" e, nella seconda parte, da un suono diverso.
- # La prova prevede 20 scale e due scale di prove. Vengono conteggiati gli errori.

# Dual Request Selective Task

- # Il DRST è un prova di memoria di lavoro visuospatiale che prevede un doppio compito. Consiste di matrici 4x4 in cui viene segnato idealmente un percorso. Il doppio compito consiste nel:
  - ricordare la prima posizione indicata dall'operatore;
  - battere la mano sul tavolo quando l'operatore indica una certa casella (casella rossa).

# Correzione del Dual Request Selective Task

Risposte corrette: se il bambino ricorda correttamente la prima casella del percorso e contemporaneamente svolge il compito interferente

Tipi di errori:

*Invenzioni*: il b. indica una posizione non presentata.

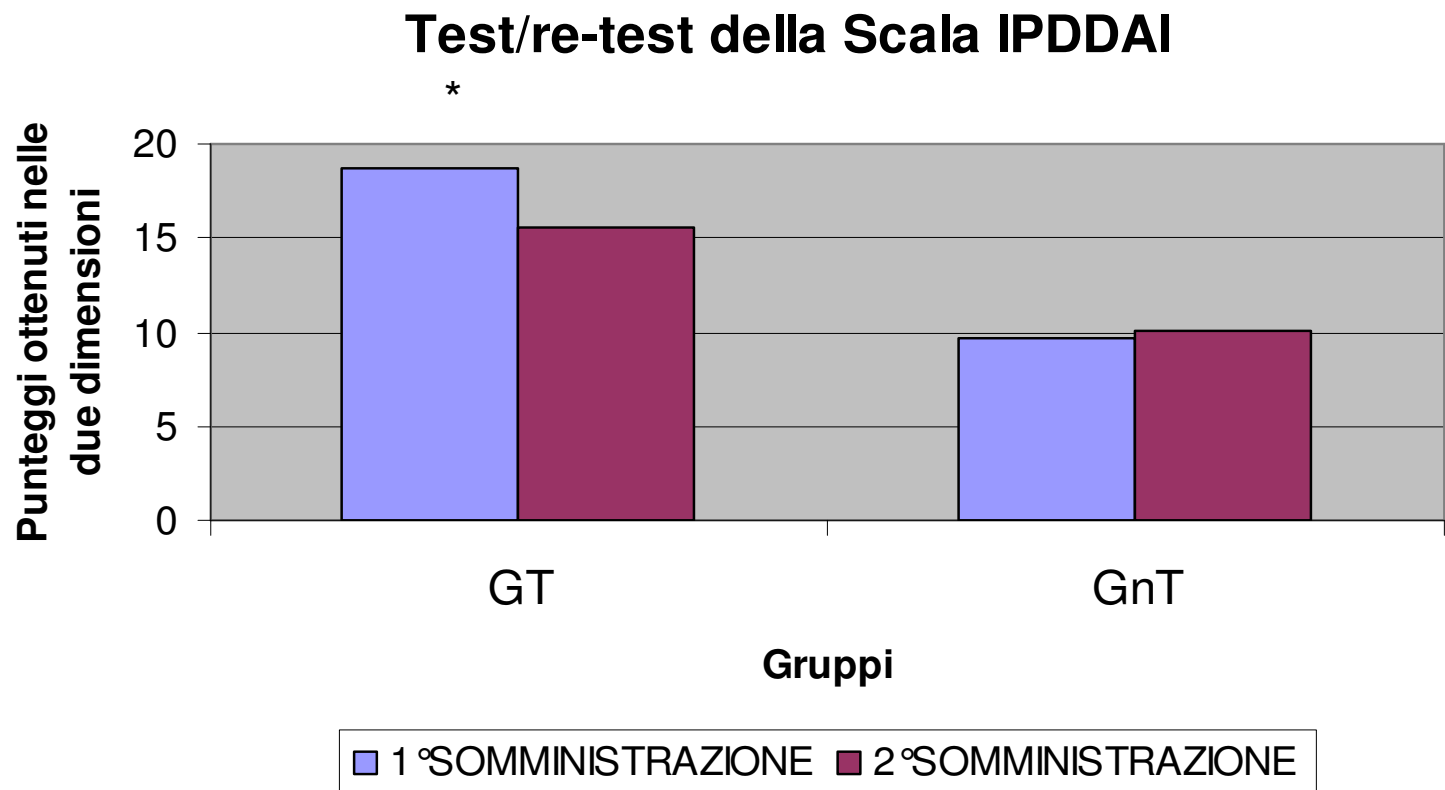
*Intrusioni*:

Il b. segnala una casella indicata dallo sperimentatore, che però non era in posizione iniziale.

# Partecipanti

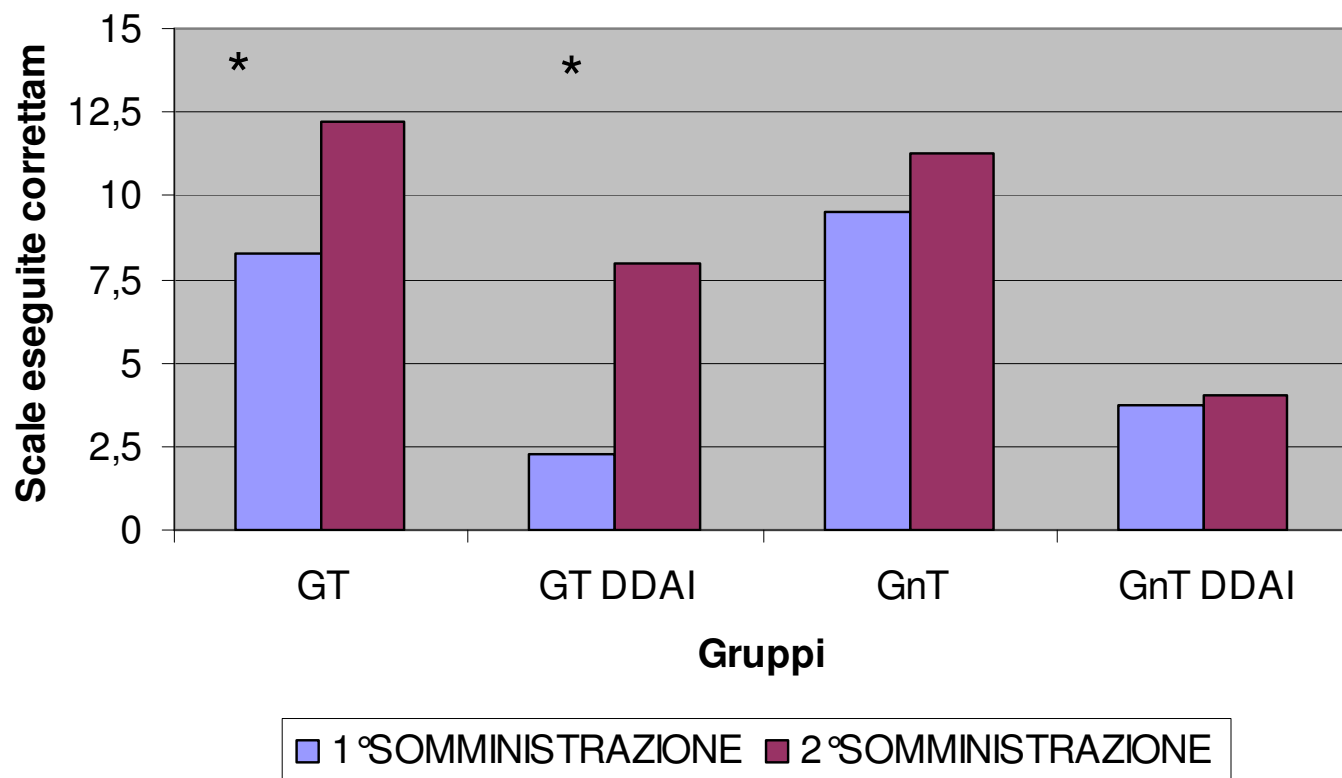
- # 16 bambini ultimo anno della scuola dell'infanzia (età media 5 anni, 6 mesi)
- # Divisi in 4 gruppi:
  - Gruppo training con rischio DDAI (GT DDAI)
  - Gruppo training controllo (GT)
  - Gruppo controllo con rischio DDAI (GnT DDAI)
  - Gruppo di controllo (GnT)

# IPDDAI Pre e post training

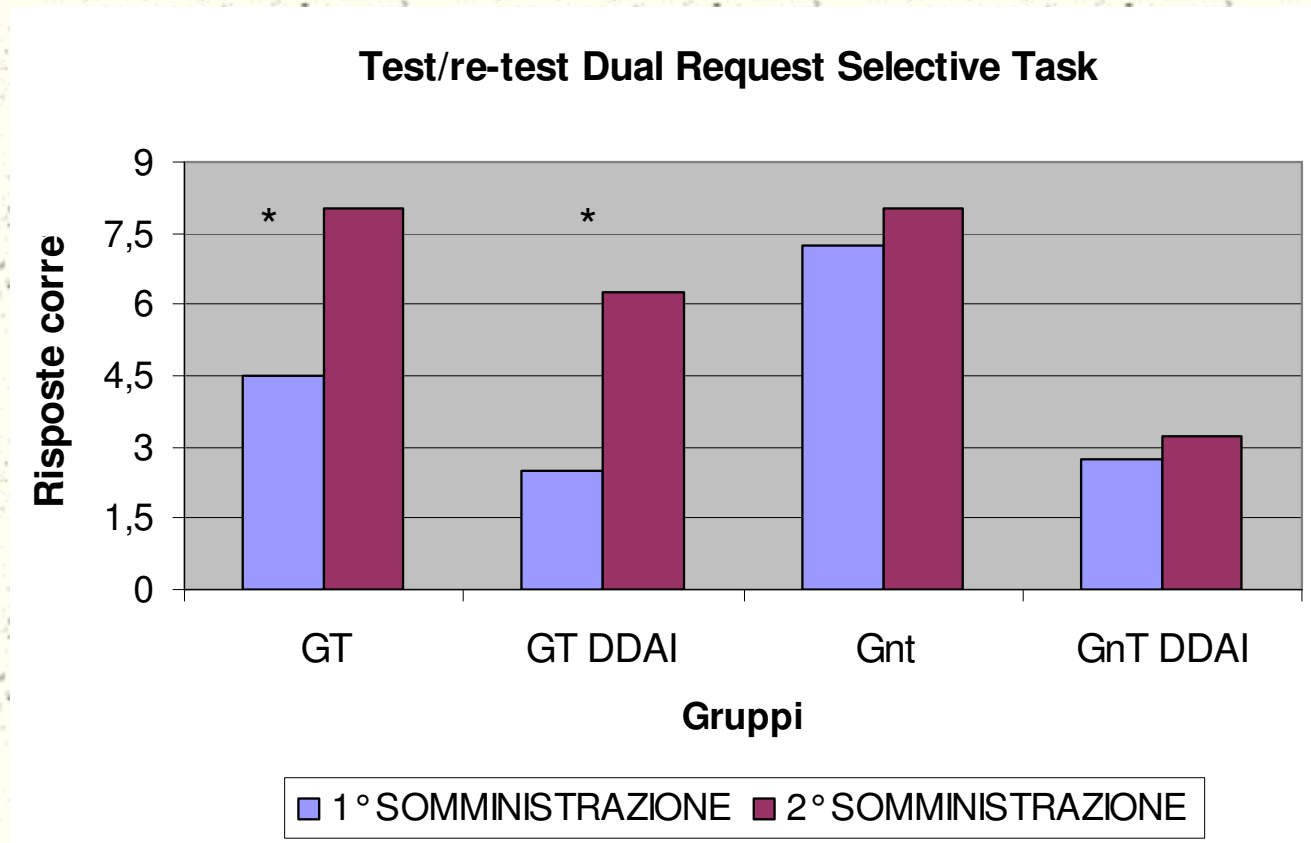


# Test delle ranette pre e post training

Test/re-test ranette



# Prova di Memoria di Lavoro pre e post training



GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE



[annamaria.re@unipd.it](mailto:annamaria.re@unipd.it)